



## CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Il CNEL è un organo di rilievo costituzionale, previsto dall'articolo 99 della Costituzione italiana. Ha funzione consultiva rispetto al Governo, alle Camere e alle Regioni, con potere di iniziativa legislativa e la facoltà di contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale.

L'art. 99 sancisce una stretta interconnessione tra il lavoro come leva dell'economia, l'esigenza di avere un luogo deputato alla rappresentanza delle categorie produttive e la necessità di un loro riconoscimento quale elemento fondamentale per la tenuta democratica e sociale. Secondo la volontà dei padri costituenti il CNEL rappresenta, dunque, una Terza Camera espressione dei corpi intermedi, la cui vitalità diventa un valore aggiunto per l'intera società, in tutte le sue diverse articolazioni.

Il CNEL ha avviato le proprie attività con l'entrata in vigore della Legge n. 33 del 5 gennaio 1957. Il suo ruolo è stato poi rafforzato dalla Legge n. 936 del 30 dicembre 1986, che ancora oggi ne regola il funzionamento e che ha visto come relatore l'attuale Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. L'obiettivo, come disse lo stesso Mattarella nel suo intervento alla Camera, era quello di concepire *“una sede ove il complesso delle organizzazioni sociali interessate potessero, in una fase che precede la contrattazione o la concertazione politica, discutere e confrontarsi per giungere, se possibile, a una intesa o per definire, con chiarezza, le diverse posizioni di valutazione e di analisi, in grado di offrire agli organi di decisione politica elementi sufficienti di giudizio per una loro autonoma decisione”*.

### ATTRIBUZIONI E FUNZIONI

La Legge 936/1986 attribuisce al CNEL le seguenti funzioni:

- a) attività consultiva, attraverso l'emanazione di pareri in materia economica, sociale e del lavoro su richiesta di ciascuna Camera, del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;
- b) iniziativa legislativa nell'ambito delle materie di competenza;

- c) partecipazione all'elaborazione della legislazione economica e sociale, attraverso pareri, indagini e studi su richiesta delle Camere, del Governo, delle Regioni o delle Province autonome oltre che su propria iniziativa;
- d) attività informativa e conoscitiva:
- esamina la relazione previsionale e programmatica che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è tenuto a presentare al Parlamento;
  - approva rapporti predisposti da apposito comitato o dalla commissione per l'informazione sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro;
  - valuta gli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva per agevolare l'elaborazione di risultati univoci sui singoli fenomeni;
  - esprime proprie valutazioni sull'andamento della congiuntura economica e fornisce proprie direttive agli istituti incaricati di redigere il rapporto di base;
  - esamina le politiche comunitarie e la loro attuazione;
  - formula osservazioni e proposte di propria iniziativa sulle materie ad esso affidate.

La Legge n. 15 del 4 marzo 2009 ha ampliato le attribuzioni del CNEL, prevedendo:

- la redazione di una relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini;
- la raccolta e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nel settore pubblico, quale fonte ufficiale in materia di contrattazione collettiva nazionale;
- la promozione e organizzazione di una conferenza annuale sull'attività compiuta dalle amministrazioni pubbliche, con la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti, di studiosi qualificati e di organi di informazione, per la discussione ed il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni e sui problemi emergenti.

Ulteriori funzioni attribuite al CNEL riguardano la partecipazione delle parti sociali e delle categorie produttive alle decisioni relative alla formazione della posizione italiana su iniziative dell'Unione europea; l'istituzione presso il CNEL di un Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione degli immigrati.

Nell'ambito delle attività istituzionali, il CNEL partecipa al dialogo e al confronto, sui temi di propria competenza, con soggetti omologhi e con rappresentanze a livello nazionale e internazionale, tra le quali il Comitato Economico e Sociale Europeo.

## COMPOSIZIONE

*“La cosiddetta Terza Camera dello Stato è la casa dei corpi intermedi, il luogo dove interessi e responsabilità, diritti e doveri, privato e pubblico dialogano tra di loro e fanno sintesi, con la voce delle rappresentanze sindacali, datoriali e del volontariato, ma anche dell’Accademia e delle eccellenze culturali e scientifiche del Paese”.*

**prof. Renato Brunetta**

Il CNEL è composto da 64 consiglieri, così ripartiti:

- 10 esperti, qualificati esponenti della cultura economica, sociale e giuridica, di cui:
  - 8 nominati dal Presidente della Repubblica
  - 2 proposti dal Presidente del Consiglio dei ministri
- 48 in rappresentanza delle categorie produttive, di cui:
  - 22 per il lavoro dipendente (comprensivi dei 3 delegati per dirigenti, quadri pubblici e privati)
  - 9 per il lavoro autonomo
  - 17 per le imprese
- 6 Rappresentanti designati dal Consiglio Nazionale del Terzo Settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117)

L'incarico di consigliere è incompatibile con la carica di parlamentare, di esponente del Governo e di membro di Consigli regionali. La durata dell'incarico è di cinque anni e i consiglieri possono essere riconfermati o revocati su richiesta delle istituzioni o organizzazioni che li hanno designati.

## I 65 ANNI DEL CNEL: DOCUMENTI PRODOTTI

Nei 65 anni dalla prima seduta della sua Assemblea del 20 febbraio 1958, il CNEL ha svolto un ruolo attivo e di assoluto rilievo nella vita istituzionale, politica e sociale del Paese.

| Tipologia documento                                                          | Numero documenti prodotti |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|
| Disegni di Legge                                                             | 47                        |
| Osservazioni e Proposte                                                      | 442                       |
| Pareri; Valutazioni, Valutazioni ed Indicazioni, Valutazioni e Proposte      | 191                       |
| Pareri Professioni non regolamentate                                         | 108                       |
| Rapporti, Relazioni, Studi, Quaderni, Indagini, Ricerche e Ordini del Giorno | 424                       |

Dati aggiornati al 7 luglio 2023.

Fonte: <https://www.cnel.it/Documenti>

### LA NOMINA DEL PRESIDENTE RENATO BRUNETTA E DEI NUOVI CONSIGLIERI

Il prof. Renato Brunetta è stato nominato Presidente del CNEL con D.P.R. del 21 aprile 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2023.

La nomina è avvenuta nell'ambito della X Consiliatura *in prorogatio*. L'avvio dell'XI Consiliatura, il 22 settembre 2023, chiude quindi il periodo di transizione reso necessario dal complesso iter previsto in termini di legge per il rinnovo del Consiglio. Tale iter comporta, infatti, un disallineamento tra l'insediamento del Presidente e quello dell'Assemblea, insediamento che richiede procedure più lunghe, ivi compresa la possibilità di ricorsi da parte delle rappresentanze sociali<sup>1</sup>.

Con i Decreti del Presidente della Repubblica del 5 maggio, del 25 maggio e dell'8 settembre 2023 sono stati nominati i dieci esperti del CNEL, i sei componenti in qualità di rappresentanti delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato e i 48 rappresentanti delle categorie produttive.

---

<sup>1</sup> Al fine di risolvere questa sfasatura temporale, il Decreto legge 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022) ha modificato l'art. 5, comma 2 della Legge 936/1986 relativa al funzionamento del CNEL, stabilendo che "qualora la durata in carica del Presidente non coincida con quella del Consiglio, di cui all'articolo 7, comma 1, al fine di assicurare il completamento del programma di attività, il termine di scadenza del mandato di cui al presente comma è prorogato sino al termine della durata del Consiglio". La disposizione sarà applicabile a partire dalla nuova Consiliatura.

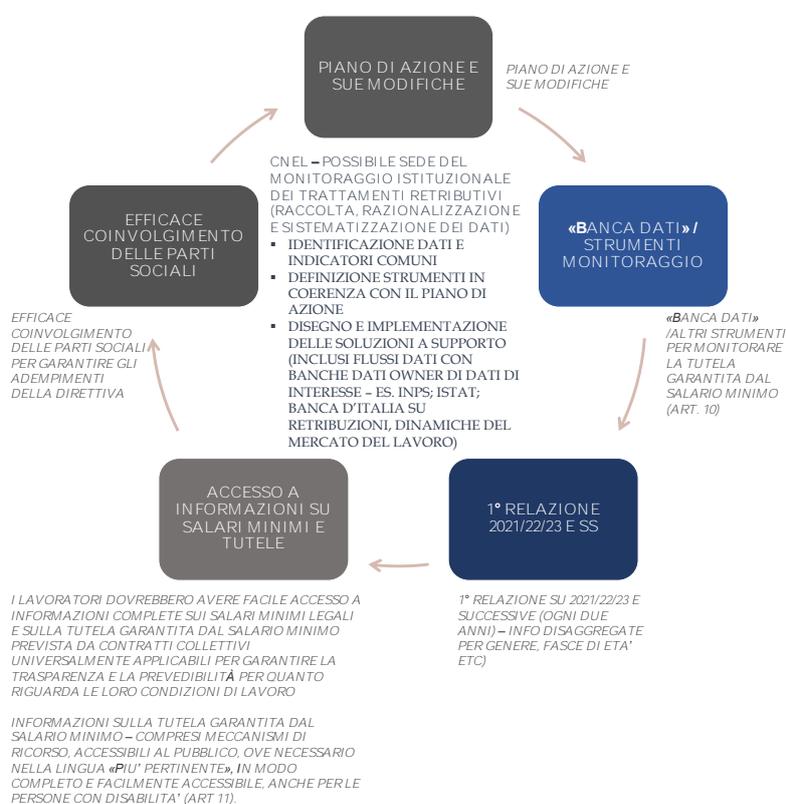
I Decreti sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2023 (Serie Generale n. 218).

## LE ATTIVITÀ NEI PRIMI MESI DELLA PRESIDENZA BRUNETTA

I primi mesi della presidenza Brunetta, svolti nella fase *in prorogatio* della X Consiliatura, sono stati ricchi di iniziative e attività sia per dar seguito ai lavori precedentemente avviati, in un'ottica di continuità, sia nel solco di un forte impegno volto a posizionare il CNEL sui principali ambiti che investono i cambiamenti in atto nell'economia e nella società.

In questa ottica, si è avviato un percorso di rilancio, sulla base delle nuove necessità e delle nuove sfide che attendono il Paese. Ne è esempio la possibilità di fare del CNEL la sede del Comitato nazionale per la produttività, uno di quegli organismi indipendenti, sollecitati dalla Commissione Europea, chiamati ad analizzare gli sviluppi e le conseguenze sociali ed economiche della competitività. Altro esempio è la possibilità di avere il CNEL quale sede per "l'Osservatorio sul salario", in adempimento della Direttiva UE 2022/2041 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, relativa ai salari minimi adeguati nell'Unione Europea.

### CNEL: sede dell'Osservatorio sui salari



ESEMPLIFICATIVA

All'insegna di un potenziamento del ruolo consultivo *ex ante* ed *ex post* del CNEL nei confronti di Governo e Parlamento, si è subito sviluppato un proficuo confronto con le principali istituzioni dello Stato e con importanti realtà della società civile e del mondo produttivo.

Al tempo stesso, sono state poste le basi per una riorganizzazione interna e la realizzazione di interventi idonei a restituire al CNEL la dignità del "luogo istituzionale" che rappresenta. Si tratta di iniziative, quindi, che assumono anche un significato simbolico, come la volontà di restituire "luce" a Villa Lubin per favorire la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico.

## Assemblee

- **11 maggio 2023**

L'Assemblea ha accolto la richiesta giunta da parte della Presidenza del Consiglio di esprimere un contributo sul **Decreto flussi** (legge 5 maggio 2023 n.5) entro la fine del mese di maggio, per cui sono state attivate le Commissioni competenti e l'Organismo Nazionale di Coordinamento delle politiche di integrazione degli stranieri (ONC) del CNEL.

Le parti sociali in Assemblea hanno espresso le loro prime impressioni sul **DL lavoro**, per il quale il Presidente ha annunciato un'articolata istruttoria, nell'ambito delle prerogative e delle attribuzioni costituzionali.

È stata approvata, inoltre, l'ipotesi di costituire presso il CNEL un **Forum che raccolga tutte le associazioni rappresentative dei consumatori** il cui impatto, peraltro, sulle dinamiche di produzione viene reso preponderante dalla diffusione dei lavori su piattaforma. L'Assemblea, infine, ha valutato favorevolmente l'ipotesi di individuare nel CNEL la sede naturale deputata ad ospitare il **Registro dei rappresentanti d'interessi**. [link](#)

- **18 maggio 2023**

L'Assemblea ha proseguito le istruttorie per l'elaborazione di un documento di Osservazioni e Proposte sul **Decreto-legge n. 48 del 4 maggio n. 48** "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" e, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'elaborazione di un parere sul **Decreto per la programmazione dei flussi** di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri nel triennio 2023-2025 (di cui al comma 1 del DL 10 marzo 2023 n. 20, convertito dalla Legge 5 maggio 2023 n. 50).

È stato, inoltre, stabilito che, ai sensi della Legge 30 dicembre 1986 n. 936, saranno avviate audizioni formali presso le competenti Commissioni del CNEL per acquisire ulteriori elementi di valutazione.

Durante l'Assemblea è stata anche illustrata la determinazione presidenziale per l'istituzione del **Forum permanente per la cultura del consumo responsabile**. [link](#)

- **8 giugno 2023**

L'Assemblea ha approvato lo schema di parere predisposto dal Comitato per l'esame in merito all'**Atto (UE) COM (2022) 760 final**, che si inserisce in un pacchetto di proposte presentate dalla Commissione UE il 7 dicembre 2022. Il provvedimento tratta di norme in materia di quotazione per le imprese, soprattutto per le piccole e medie imprese (PMI), al fine di ridurre gli oneri amministrativi e rendere più facile la quotazione delle PMI dell'UE, a bassa e media capitalizzazione, sui mercati dei capitali, ovviando alla debolezza sistemica delle imprese che hanno nel credito bancario la principale fonte di finanziamento (77% del totale).

È stato, inoltre, ratificato con voto unanime il parere reso al Governo per la predisposizione del **DPCM per la programmazione dei flussi** di ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri nel triennio 2023-2025. Il parere avanza, fra l'altro, la proposta di guardare al Cnel come sede istruttoria dell'analisi, del calcolo, della localizzazione qualitativa e quantitativa dei fabbisogni relativi all'immigrazione. [link](#)

- **22 giugno 2023**

L'Assemblea ha approvato la "**Relazione al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini**".

La Relazione rappresenta una delle attività più qualificanti del CNEL. La percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi pubblici e delle risposte delle Pubbliche Amministrazioni ai bisogni della collettività è, infatti, un parametro imprescindibile per valutare e misurare l'efficienza dell'intera macchina statale. I contenuti della Relazione, articolata in settori e ambiti tematici, sono poi stati illustrati al pubblico e diffusi alla stampa presso la sede del CNEL il 4 luglio 2023, alla presenza, tra gli altri, del Ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo.

L'Assemblea, inoltre, ha esaminato e approvato il documento relativo al **Decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48** recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" e lo schema di parere all'**Atto (UE) COM (2023) 40 final**. [link](#)

## Consigli di Presidenza

- **11 luglio 2023**

Il Consiglio di Presidenza ha esaminato la **memoria** per l'audizione informale del CNEL nell'ambito dell'esame delle proposte di Legge c. 141 Fratoianni, c. 210 Serracchiani, c. 216 Laus, c. 306 Conte su disposizioni in materia di **giusta retribuzione e salario minimo**.

- **8 settembre 2023**

Il Consiglio di Presidenza si è aperto con la comunicazione del Presidente dell'avvenuta adozione del decreto con cui il Presidente del Consiglio dei ministri ha formalizzato la nomina dei 48 rappresentanti delle categorie produttive nel CNEL, completando così la composizione dell'Assemblea.

Sono stati poi condivisi i **passaggi procedurali e amministrativi** per giungere al formale insediamento dei 64 componenti e all'insediamento della XI Consiliatura.

Nel corso della riunione, è stato poi illustrato lo stato dell'arte degli incontri in corso in merito all'**istruttoria tecnica sul salario minimo e il lavoro povero**, avviata e portata avanti in queste settimane dall'Ufficio IV del CNEL a seguito del mandato conferito dal Presidente del Consiglio dei ministri.

In particolare, dal 28 agosto è stato effettuato un **ciclo di audizioni e incontri tecnico-operativi con ISTAT, INPS, Banca d'Italia e Ministero del Lavoro** e sono state avviate interlocuzioni con **OCSE**, individuando le aree di specifico approfondimento. I dati raccolti nel corso dell'istruttoria tecnica, integrati con le ulteriori attività svolte dall'Ufficio IV relative all'analisi di alcuni CCNL di riferimento depositati presso l'Archivio nazionale dei contratti, verranno quindi affidati, così come previsto dal quadro normativo e regolamentare del CNEL, alla **nuova Commissione Informazione e Lavoro** che si occuperà di svolgere un'istruttoria di merito deliberando le relative osservazioni e proposte che saranno poi rimesse all'esame dell'Assemblea del CNEL per le determinazioni finali di competenza.

## Uffici di Presidenza

- **11 maggio 2023**

Tra i temi trattati: tempistica insediamento XI Consiliatura; attività in continuità tra le consiliature; iniziative di rilancio della funzione consultiva.

- **24 maggio 2023**  
Tra i temi trattati: individuazione criteri istruttoria richieste di patrocinio e ospitalità.
- **8 giugno 2023**  
Tra i temi trattati: aggiornamento accordi interistituzionali con i ministeri.
- **27 giugno 2023**  
Tra i temi trattati: parere sullo schema di determinazione del presidente recante composizione della struttura di diretta collaborazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento degli organi.
- **20 luglio 2023**  
Tra i temi trattati: esame richieste di concessione del patrocinio, dell'utilizzo del logo istituzionale.
- **31 agosto 2023**  
Tra i temi trattati: informativa ai sensi dell'art. 31 comma 4, del Regolamento CNEL sulla proposta di nomina, avanzata dal Segretario Generale, del Direttore per il programma e gli Affari Generali.

### **Accordi interistituzionali e protocolli d'intesa**

- **17 giugno 2023 - Accordo interistituzionale tra CNEL e Ministero della Giustizia per promuovere il lavoro e la formazione quali veicoli di reinserimento sociale per le persone private della libertà.**  
L'intesa, siglata dal Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e dal Presidente del CNEL, Renato Brunetta, è finalizzata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, partendo dall'assunto che *"il lavoro rappresenta uno degli elementi del trattamento penitenziario volto al reinserimento sociale dei detenuti ed al conseguente abbattimento del rischio di recidiva"*, come indicato nelle premesse.  
L'accordo prevede, tra le altre cose, un aumento dei percorsi di formazione, inclusi quelli universitari, e di riqualificazione professionale, a favore dei detenuti. Al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi, l'accordo prevede l'istituzione di una cabina di regia presieduta dal sottosegretario al Ministero della Giustizia con delega per il trattamento dei detenuti, Andrea Ostellari. La cabina di regia sarà responsabile di fornire regolarmente al Ministro e al Presidente del CNEL i risultati delle attività svolte e delle iniziative adottate.

L'accordo mette al centro l'importanza del lavoro e della formazione come strumenti di reintegrazione sociale e rappresenta un passo importante verso il miglioramento del sistema penitenziario italiano. ([qui](#) l'accordo)

- **6 luglio 2023 - Protocollo d'Intesa tra CNEL e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per promuovere la diffusione nel Paese della cultura dell'innovazione e della sostenibilità, nella consapevolezza che occorre consolidare il processo di transizione ecologica ed energetica in atto.**

La collaborazione tra il Ministro del MASE, Gilberto Pichetto Fratin, e il Presidente del CNEL, Renato Brunetta, è finalizzata a ottimizzare lo sviluppo delle comunità energetiche nell'ottica di una loro adeguata diffusione nel territorio nazionale. Di particolare rilievo è poi il tema connesso agli impatti sociali ed economici prodotti dalla transizione ambientale ed energetica rispetto a determinati segmenti produttivi, aree territoriali del Paese e categorie professionali: in questo contesto risulterà determinante un costante confronto tra le parti datoriali, sindacali e il Terzo settore, che verrà realizzato tramite il ruolo costituzionale assegnato al CNEL. ([qui](#) il protocollo)

- **21 luglio 2023 - Accordo interistituzionale tra CNEL e CNR: i due enti collaboreranno per analizzare e gestire l'impatto prodotto dalle transizioni ambientali, demografiche e digitali sul tessuto imprenditoriale del Paese.**

Temi privilegiati dell'accordo saranno i processi di invecchiamento, il fenomeno dell'*high skilled migration* e la gestione dei flussi migratori in chiave di inclusione e di sviluppo economico, l'innovazione tecnologica e l'impatto dell'intelligenza artificiale nei sistemi produttivi e del mercato del lavoro anche nell'ottica del *lifelong learning*.

Nell'ambito di questo accordo, il CNEL si avvarrà di strutture già operative quali l'Osservatorio sul mercato del lavoro, l'Archivio nazionale dei contratti e l'Organismo nazionale di coordinamento, mentre il Cnr coinvolgerà l'Istituto di ricerca sulla popolazione e le politiche sociali (Cnr-Irpps), competente sulle tematiche demografiche e migratorie e sui sistemi di welfare, e l'Istituto di ricerca sulla crescita economica sostenibile (Cnr-Ircres), chiamato a occuparsi di tematiche afferenti il mercato del lavoro, la formazione e lo sviluppo organizzativo.

Per il raggiungimento degli obiettivi, l'accordo prevede infine l'attivazione di gruppi di lavoro ad hoc che faranno riferimento a una cabina di regia condivisa. ([qui](#) l'accordo)

- **27 luglio 2023 - Protocollo d'intesa tra CNEL e Ministero dell'Istruzione e del Merito per individuare gli strumenti più efficaci a ridurre il disallineamento tra formazione e domanda di lavoro e favorire così il passaggio dal mondo della scuola a quello professionale.**

L'accordo ha l'obiettivo di individuare gli strumenti più efficaci utili a ridurre il disallineamento tra formazione e domanda di lavoro. Il Presidente del CNEL, Renato Brunetta, e il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, si impegnano dunque a monitorare gli effetti della riforma dell'orientamento scolastico prevista dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le parti coinvolte dal protocollo d'intesa hanno l'obiettivo di individuare tutte le misure organizzative idonee a rafforzare i percorsi di istruzione e formazione per renderli più rispondenti alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. In questo protocollo trova spazio anche la formazione: vengono, infatti, approfonditi e analizzati tutti i percorsi volti a far acquisire ai giovani competenze trasversali, facendo loro conoscere le nuove professionalità e le opportunità occupazionali che il mercato del lavoro offre. ([qui](#) l'accordo)

- **28 luglio 2023 - Accordo interistituzionale tra CNEL e Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'obiettivo di accrescere le attività di studio, analisi e proposta legislativa per il sostegno e la competitività del Made in Italy.**

Il Ministro del MIMIT, Adolfo Urso, e il Presidente del CNEL, Renato Brunetta, si sono impegnati ad avviare una proficua collaborazione per incentivare, anche attraverso sistemi di agevolazione per la ricerca e lo sviluppo e di semplificazione normativa, la politica industriale e la competitività delle imprese. Il MIMIT formulerà, d'intesa con il CNEL, una "agenda" di temi economici e sociali da attuare, rispetto ai quali il CNEL delinea per il Ministero una proposta di programma per lo svolgimento dell'attività. Definita di comune intesa la programmazione delle attività, CNEL e MIMIT attiveranno i necessari gruppi di lavoro tematici, composti da rappresentanti del CNEL e del Ministero. Obiettivo dell'accordo è altresì quello di raccogliere informazioni di contesto aggiuntive rispetto a quelle a disposizione dell'Amministrazione e di sollecitare la partecipazione attiva delle forze economiche e sociali più rappresentative già presenti all'interno del CNEL. ([qui](#) l'accordo)

- **31 luglio 2023 - Accordo interistituzionale tra CNEL e Ministero per lo Sport e i Giovani, attraverso il quale il CNEL garantirà consulenza, supporto tecnico, attività di analisi ed elaborazioni di proposte finalizzate anche a promuovere iniziative legislative.**

Priorità dell'accordo sarà il monitoraggio della riforma del lavoro sportivo: il CNEL assicurerà supporto tecnico-scientifico all'Osservatorio dedicato allo studio e alla valutazione degli impatti della Riforma, che sarà istituito dal

Ministro per lo sport e i giovani e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. In considerazione dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di lavoro sportivo e del ruolo istituzionale attribuito al CNEL, quale organo deputato alla gestione dell'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro, verrà infatti costituito un apposito gruppo di lavoro incaricato di monitorare, in costante raccordo con il costituendo Osservatorio, l'andamento della riforma, offrendo adeguato supporto tecnico-scientifico anche sul tema delle nuove professioni sportive.

Un focus specifico sarà poi rivolto all'analisi delle attività di promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività sportiva in tutte le sue forme (cit. proposta di modifica dell'art 33 della Costituzione), con la valorizzazione delle attività fisiche adattate, fondamentali per la cura e l'assistenza alle persone con patologie croniche stabilizzate. A tal proposito si promuoverà un censimento a livello nazionale delle relative strutture.

L'accordo definirà i livelli essenziali di accesso allo sport di base a favore delle famiglie in difficoltà: lo farà investendo sulle buone pratiche già realizzate a livello locale e regionale, delle quali saranno valutate l'efficacia, la replicabilità e la sostenibilità economico-finanziaria, nell'ottica di pervenire alla elaborazione di un modello e alla sua applicazione progressiva e uniforme. ([qui](#) l'accordo)

- **1° agosto 2023 - Accordo interistituzionale con l'ISTAT.**

L'accordo ha l'obiettivo di avviare un'efficace collaborazione che promuova e ottimizzi in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze con specifico riguardo alle tematiche relative alle dinamiche del mercato del lavoro e alla complessità del quadro migratorio nazionale. Le attività avranno a oggetto gli ambiti inerenti la Relazione al Parlamento e al Governo redatta dal CNEL sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini; gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) e la misurazione del Benessere Equo e Sostenibile (BES); l'Osservatorio per i servizi sociali a livello territoriale; la finanza pubblica e le politiche sociali ed economiche.

L'ISTAT definirà, d'intesa con il CNEL, un'agenda di temi economici e sociali da attuare attraverso appositi gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e dell'ISTAT. Verrà quindi istituita una cabina di regia con il compito di far pervenire periodicamente al Presidente del CNEL e al Presidente dell'ISTAT i risultati dell'attività svolta. ([qui](#) l'accordo)

## Le iniziative istituzionali

- **2 maggio 2023 - Presentazione presso il CNEL della ricerca di Euricse "Il nuovo welfare collaborativo in Italia: Co-Programmazione e Co-Progettazione come strumenti per l'innovazione del welfare locale".**

La ricerca di Euricse è la prima indagine a livello nazionale che approfondisce l'applicazione concreta dell'articolo 55 del Codice del Terzo settore, che ha introdotto gli strumenti giuridici per promuovere una nuova concezione più collaborativa e paritaria dei rapporti tra Stato ed enti del Terzo settore. Alla luce della normativa introdotta dal Codice e consolidata dalla sentenza della Corte costituzionale del 2020, l'obiettivo del lavoro è infatti quello di indagare se e come stanno cambiando i rapporti tra pubblico e Terzo settore e il ruolo che ciascuno dei diversi attori può svolgere nella costruzione del welfare locale. [Link](#)

- **17 maggio 2023 – Convegno presso il CNEL: “Riforme istituzionali e forme di governo. Un confronto”, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, del Ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati e di 110 tra i principali costituzionalisti italiani.**

Il convegno è stato promosso dalla rivista Federalismi.it e l’Osservatorio sui processi di governo. [Link](#)

*“Il CNEL – ha dichiarato in apertura il Presidente Brunetta – è lieto di ospitare questo importante evento, un’occasione di riflessione e confronto tra il mondo delle istituzioni e quello accademico. Non mi risulta ci siano stati in Italia molti precedenti di questo genere. Aprire le istituzioni pubbliche a quegli attori della società, a quelle forze economiche e sociali che rappresentano la spina dorsale del nostro sviluppo e incarnano alcuni tra i corpi intermedi, cui la Costituzione, in varie disposizioni e a cominciare dall’art. 2, attribuisce grande rilevanza, è emblematico dello spirito che anima questo momento di confronto [...]. Abbiamo da scrivere un’importante pagina della nostra storia e il CNEL è pronto a fare la sua parte, raccogliendo gli orientamenti che emergono nei settori della società e della economia, al cui servizio esso è stato pensato dai padri fondatori”.*

- **23 maggio 2023 – Convegno presso il CNEL: “Nuovo codice di contratti pubblici”, organizzato da Utilitalia, alla presenza del Consigliere di Stato, Luigi Carbone, coordinatore della Commissione speciale per il nuovo Codice degli appalti e Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. [Link](#)**

- **29 maggio 2023** – Convegno presso il CNEL: “Attualità della Costituzione 75 anni dopo: Lavoro, Economia e ruolo del Cnel”, promosso dal Centro Studi Tina Anselmi, dalla Fondazione Bruno Buozzi e dalla Fondazione Dioguardi. [Link](#)
- **4 luglio 2023** - Presentata al CNEL la Relazione annuale su livelli e qualità della PA 2022, con la partecipazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. [Link](#)
- **10 luglio 2023** – Insediato presso il CNEL il “Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile”, istituito con provvedimento adottato il 24 maggio. [Link](#)
- **11 luglio 2023** – Approvata all’unanimità dal Consiglio di Presidenza del CNEL la Memoria sul salario minimo.  
La memoria riporta osservazioni e proposte in merito alle proposte di legge C. 141 Fratoianni, C. 210 Serracchiani, C. 216 Laus, C. 306 Conte, C. 432 Orlando e C. 1053 Richetti, recanti disposizioni in materia di giusta retribuzione e salario minimo, richiesta dalla Commissione XI “Lavoro pubblico e privato” della Camera dei deputati. [Link](#)
- **17 luglio 2023** - Pubblicato il XVII Report Periodico dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Vigenti Depositati nell’Archivio del CNEL. [Link](#)

*“La funzione dell’Archivio nazionale dei contratti – ha commentato così il Presidente del CNEL, Renato Brunetta – è fondamentale perché consente di avere una fotografia aggiornata sullo stato della contrattazione collettiva in Italia. L’Archivio rappresenta uno strumento prezioso di trasparenza per lavoratori, datori di lavoro e tutti gli stakeholder del settore”.*

- **3 agosto 2023** - Assegnate sei borse di studio destinate a giovani laureati che porteranno avanti l’attività di ricerca finalizzata a fornire assistenza specialistica al personale in servizio presso il CNEL. [Link](#)
- **11 agosto 2023** – Dichiarazione del Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni che affida al CNEL un lavoro di analisi e confronto sul salario minimo.

*“Ho proposto alle opposizioni di avviare un serio confronto nella sede preposta a farlo per costituzione e cioè il CNEL. Un confronto celere, da*

*concludersi in 60 giorni con una proposta concreta sul tema del 'lavoro povero', non solo sul salario minimo." (fonte: [www.governo.it](http://www.governo.it))*

## I protagonisti nella storia del CNEL

Scorrendo tra gli elenchi dei componenti delle precedenti Consiliature del CNEL, ritroviamo numerosi protagonisti della vita istituzionale, economica, sociale e sindacale del nostro Paese.

Se a livello istituzionale il CNEL ha annoverato tra i propri membri futuri Presidenti del Senato e del Consiglio dei ministri, come Franco Marini, Tommaso Morlino, Romano Prodi e un governatore di Bankitalia quale Guido Carli, sono numerosissime le personalità che prima di divenire Ministri della Repubblica hanno preso parte a una o più consiliature, sia quali rappresentanti delle parti sociali che in qualità di esperti. Tra questi, oltre all'attuale Presidente, il Prof. Renato Brunetta, figurano Beniamino Andreatta, Gino Giugni, Piero Gnudi, Antonio Marzano, Franco Reviglio e Renato Ruggiero. Nutritissima la presenza dei segretari generali dei sindacati, a partire da quelli confederali: si va da Luigi Angeletti a Giorgio Benvenuto, Ruggero Ravenna e Italo Viglianesi per la UIL (5 su 10 complessivi), Raffaele Bonanni, Sergio D'Antoni, Luigi Macario, Franco Marini, Savino Pezzotta e Bruno Storti (ben 6 sui 10 complessivi). Record di presenze per la CGIL con ben 6 segretari sui 9 complessivi della più grande organizzazione sindacale italiana: Susanna Camusso, Sergio Cofferati, Guglielmo Epifani, Luciano Lama, Antonio Pizzinato, Sergio Trentin.

Anche la Confindustria ha sempre partecipato alla vita del CNEL con rappresentanze ai massimi livelli, sono infatti ben 8 sui 17 complessivi in carica dalla istituzione del CNEL i Presidenti che ne hanno fatto parte: Luigi Abete, Emma Marcegaglia, Giorgio Fossa, Guido Carli, Vittorio Merloni, Angelo Costa, Furio Cicogna e Sergio Pininfarina. Molteplici, infine, le presenze di esponenti del mondo imprenditoriale, scientifico ed economico. Achille Ardigò, Eugenio Artom, Franco Bernabé, Enrico Mattei, Eugenio Cefis, Franzo Grande Stevens, Felice Ippolito, Fabrizio Onida, Antonio Pedone, Alberto Tripi e Victor Uckmar, sono solo alcuni tra questi.

A livello di genere, emblematiche sono le prime due presenze femminili già presenti nella I Consiliatura del CNEL: Rosita Bossi e Teresa Noce.

La prima, laureata in ingegneria industriale elettrotecnica presso il Politecnico di Milano nel 1924 è stata la fondatrice dell'Ufficio Brevetti "Racheli & Bossi", costituito con la collega Adele Racheli già nel 1930. La seconda, partigiana ed esponente della CGIL, fu una delle 21 donne presenti all'Assemblea costituente e promotrice, tra le altre cose, della legge n. 860 del 1950 per la "tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri". Tra le altre presenze da segnalare è poi quella di Beatrice Rangoni Machiavelli, europeista ed animatrice culturale, divenuta successivamente anche

Presidente del Comitato Economico e Sociale Europeo, prima donna in assoluto a ricoprire tale incarico.

ABETE Giancarlo (CONFINDUSTRIA)

ABETE Luigi (CONFINDUSTRIA)

ALFONSI Pietro (Confcommercio)

ANDREATTA Beniamino

ANGELETTI Luigi (UIL)

ANNIBALDI Paolo (Confindustria)

ARDIGO' Achille

ARTOM Eugenio (ANIA)

BENVENUTO Giorgio (UIL)

BERNABE' Franco (ENI)

BILLE' Sergio (CONFCOMMERCIO)

BOBBA Luigi (ACLI)

BOCCA Bernabò (CONFCOMMERCIO)

BONANNI Raffaele (CISL)

BRUNETTA Renato

CAGLIARI Gabriele (ENI)

CAMUSSO Susanna (CGIL)

CARLI Guido (Confindustria)

CEFIS Eugenio

CICOGNA Furio (CONFINDUSTRIA)

CIPOLLETTA Innocenzo (Confindustria)

COCILOVO Luigi (CISL)

COFFERATI Sergio (CGIL)

COSTA Angelo (Confitarma)

COSTA Silvia

D'ANTONI Sergio (CISL)

DEL BOCA Lorenzo (ORDINE DEI GIORNALISTI) DEL TURCO Ottaviano (CGIL)

EPIFANI Guglielmo (CGIL)

FINOCCHIARO APRILE Emanuele (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) FOSSA Giorgio (CONFINDUSTRIA)

GALLOTTA Carmine (CONFSAL)

GARAVINI Sergio (CGIL)

GIOVANNINI Giovanni (FIEG)

GIUGNI Gino  
GNUDI Piero  
GRANDE STEVENS Franzo  
GROS-PIETRO Gian Maria (IRI)  
IPPOLITO Felice  
LAGHI Ivo (CISNAL)  
LAMA Luciano (CGIL)  
LARIZZA Pietro (UIL)  
LETTIERI Antonio (CGIL)  
LIVI Livio (UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE)  
MACARIO Luigi (CISL)  
MARCEGAGLIA Emma (CONFINDUSTRIA)  
MARINI Franco (CISL)  
MARZANO Antonio (ABI)  
MATTEI Enrico  
MERLONI Vittorio (Confindustria)  
MINCATO Vittorio (ENI)  
MINELLI Raffaele (CGIL)  
MONDELLO Andrea (CONFINDUSTRIA)  
MORESE Raffaele (CISL)  
MORLINO Tommaso  
NOBILI Franco (IRI)  
NOCE Teresa (CGIL)  
ONIDA Fabrizio  
PARISI Stefano (CONFINDUSTRIA)  
PATRIARCA Edoardo (FORUM PERMANENTE TERZO SETTORE)  
PATUELLI Antonio (ABI)  
PEDONE Antonio  
PETRILLI Giuseppe (IRI)  
PEZZOTTA Savino (CISL)  
PININFARINA Sergio (Confindustria)  
PIZZINATO Antonio (CGIL)  
PRODI Romano (IRI)  
RANGONI MACHIAVELLI Beatrice  
REVIGLIO Franco (ENI)  
RUGGIERO Renato

SANGALLI Carlo (CONFCOMMERCIO)  
SCARONI Paolo (ENI)  
SETTE Pietro (IRI)  
SPALLANZANI Ivano (Confartigianato)  
TRENTIN Bruno (CGIL)  
TRIPPI Alberto (CONFINDUSTRIA)  
UCKMAR Victor  
VIGLIANESI Italo (UIL)

## Alcune citazioni sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

**Meuccio RUINI** (discorso di insediamento della I Consiliatura del CNEL)

*“La preoccupazione che si è addensata nel decennio è che il CNEL sia un organo inutile, ingombrante e pericoloso; perché potrebbe, se non svuotare, ostacolare e ritardare l’opera del Parlamento e del Governo. Vi sono voci che ci suggeriscono, se non di essere inerti e di chiuderci in un opaco immobilismo, di fare poco; meno di ciò che ci consente la parola della legge. Non dobbiamo adempiere – è nostro diritto e dovere – la funzione che la Costituzione e la legge ci assegnano e ci ordinano di fare. La nostra preoccupazione è quella di mostrare che possiamo e dobbiamo – ripeto ancora, congiunte, queste due espressioni – essere di “ausilio” – come dice la Costituzione – noi, organo anch’esso costituzionale, ma più modesto, di collaborazione coi due grandi organi del Parlamento e del Governo. Vi sono per l’attività dello Stato tre momenti: lo studio, la proposta, la decisione. Il CNEL ha una funzione intermedia; non giunge alla decisione, che spetta nelle loro sfere ad altri organi; ma la sua funzione non è meramente di studio; è piuttosto di preparazione; è come un ponte fra i due momenti dell’esame e dell’azione. Non è e non può essere un’accademia di studi o una terza camera, un doppione del Parlamento e del Governo. Non può essere un’anticamera e neppure una contro camera; deve avere compiti e fisionomia propria; deve essere – ha detto un giornale stamattina – “sede autorevole in cui le categorie produttive possono arrecare un loro specifico contributo”; ma la sua funzione non è fine a sé stessa e va considerata in relazione a quella del Parlamento e del Governo. Il CNEL ha modo di non intralciare Parlamento e Governo, ma di offrire loro salde ed utili piattaforme di azione”. “Il CNEL – concludeva Ruini – non è un campo di battaglia; io sono politicamente indipendente; e ciascuno di voi, colleghi, senza rinunciare alle proprie idee, che possono anche essere lievito fecondo di azione, non dimenticherà che vi sono ideali più alti ed interessi comuni e che l’Italia può e deve dare buon esempio di sé in questa prova del CNEL”.*

**Giovanni AGNELLI** (lettera indirizzata il 5 marzo 1975 al Presidente del Consiglio Aldo Moro chiedeva)

*“Va restituita al più presto al CNEL la normalità organizzativa, la piena efficienza funzionale e il prestigio conformi alla sua posizione costituzionale”.*

## **Gino GIUGNI**

*“L’impatto conoscitivo diretto con questa realtà istituzionale non fu negativo, nel senso che l’istituzione lavorava, e fintanto che ha potuto, ha continuato a lavorare e a produrre bene dal punto di vista dell’espressione e dell’elaborazione tecnica-legislativa: è mancato completamente però il canale con gli organi pubblici che avrebbero potuto essere interessati ad acquisire e far proprie le opinioni via via espresse in quella sede”.*

**Sergio MATTARELLA** (Relazione sul disegno di legge di riforma del CNEL, poi approvato con la legge 936/1986).

*“Una sede ove il complesso delle organizzazioni sociali interessate potesse in una fase che precede la contrattazione o la concertazione politica, discutere e confrontarsi per giungere, se possibile, a una intesa o per definire, con chiarezza, le diverse posizioni di valutazione e di analisi, in grado di offrire agli organi di decisione politica elementi sufficienti di giudizio per una loro autonoma decisione”.*

## **Augusto BARBERA**

*“Il CNEL ha svolto una importante attività di elaborazione di pareri, alcuni anche di alta levatura tecnica; ha patrocinato ricerche, tra cui l’ormai celebre rapporto CENSIS; ha ospitato anche trattative importanti, andando pure aldilà di quelli che sarebbero stati i suoi compiti d’istituto. Non condividiamo la qualifica di “inutile” che è stata affibbiata al CNEL e neppure la sua rappresentanza come organo che incide pesantemente sul pubblico erario, tenuto conto che si tratta di somme complessivamente modeste”.*

**Silvano LABRIOLA** (Camera dei deputati, 16 dicembre 1986)

*“Non è colpa del CNEL, della sua posizione nell’ordinamento, se il contributo che è venuto da tale istituto non ha pesato nella vita delle forze politiche. Abrogare il CNEL equivarrebbe ad abrogare il “grillo parlante” quando è chiaro che è “Pinocchio” (i partiti, il Parlamento, gli organi titolari del potere pubblico) che deve comportarsi diversamente con la sua coscienza e non serve a niente schiacciare il “grillo parlante” con un colpo di martello”.*

**Giuseppe DE RITA** (discorso di insediamento della V Consiliatura)

*“Credo fermamente che questa vostra e mia nuova funzione implichi che si faccia ancora meglio il nostro mestiere ordinario, giacché essa richiede una continua attenzione alla realtà dei fatti, un vivere “pelle pelle” con la evoluzione sociale. E’ una funzione non fine a se stessa ma di rappresentanza continua di quello che avviene e da parte di gente che vive di persona quello che avviene”. “Dico quindi a tutti voi colleghi consiglieri quello che dico a me stesso: continuiamo a far bene il nostro lavoro di presenza, di iniziativa, di rappresentanza, di serio professionismo all’interno della dialettica della società; solo così potremo dar peso a questa istituzione, inserendo in essa i germi di ricchezza che circolano nei fatti concreti e quotidiani della società”. “Il CNEL in questa luce può diventare il luogo di crescita dei grandi soggetti intermedi, il luogo in cui essi cercano accumulazione culturale e approfondimento dei contenuti e degli strumenti della loro presenza quotidiana”. “In una società complessa servono soggetti complessi. Oggi non posso che ripetere quell’affermazione: non perché sono oggi Presidente di un organismo che raggruppa i più grandi e i più significativi di questi soggetti intermedi, ma perché credo da sempre alla loro funzione e al loro peso nell’evoluzione della società italiana”.*

**Tiziano TREU** (discorso di insediamento della X Consiliatura)

*“Questa consiliatura ha il compito di ripensare alla propria missione e alle funzioni che la devono esprimere nel momento presente, prima ancora di decidere il programma di attività. In questo senso ha valore costituente”. “Sono convinto che la nostra riflessione non può limitarsi ai pur importanti aspetti strutturali del CNEL, cioè alla sua composizione e funzionamento. Dobbiamo interrogarci sul senso attuale del nostro ruolo che si può definire di mediazione sociale ed economica. La nostra mediazione non può essere solo procedurale e tecnica, ma si deve basare sulla nostra conoscenza ed esperienza di organismo rappresentativo delle forze sociali. Non può limitarsi a preservare l’esistente ma deve essere aperta alla innovazione: sottolineo innovazione economica e sociale perché entrambe sono necessarie per rilanciare la competitività e lo sviluppo sostenibile nel nostro Paese”.*

## Il CNEL, i dati del bilancio 2022

Nell'ultimo decennio i costi ridotti di circa il 60%.

La dotazione ordinaria a carico del Bilancio dello Stato prevista dalla Legge 936/1986 relativa all'istituzione e al funzionamento del CNEL è passata dai 19.048.046 euro del 2013 agli attuali 7.122.950 euro, con una riduzione costante e significativa intervenuta fin dal 2015, quando la dotazione venne ridotta a 8.705.728 euro, con un abbattimento pari ad oltre 10 milioni di euro.

L'importo di 7.122.000, inalterato anche per il 2023, è iscritto sul capitolo 2178 dello stato di previsione del MEF denominato "Somme da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro" (4.1.1.) (1.1.1.).

Il costo onnicomprensivo del CNEL è quindi oggi pari al 37,39% di quello di dieci anni fa, con una riduzione di quasi due terzi, per un minore onere a carico dello Stato di più di 10 milioni di euro.

Per esaminare nel dettaglio gli attuali costi di funzionamento del CNEL, si può poi visionare il conto consuntivo 2022 predisposto ai sensi dell'art 21, comma 4, della legge 30 dicembre 1986, n. 936, e dell'art. 35, comma 3, del Regolamento recante norme per la contabilità CNEL approvato con D.P.R. 17 agosto 1999, n. 440, approvato dal l'Assemblea del CNEL in data 21 marzo 2023 e scaricabile dalla sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale [www.cnel.it](http://www.cnel.it).

Nel 2022 gli impegni di spesa sono stati complessivamente pari a 6.771.614,17, di cui 6.083.554,34 (89,8% del totale) sono riferiti a costi incomprimibili del personale e a spese di amministrazione connesse alla sede di proprietà del Demanio.

Le risorse impegnate per la "governance", legate alla struttura di staff del Presidente e quelle, peraltro obbligatorie per legge, per le indennità del Collegio dei Revisori e l'OIV, sono state invece complessivamente pari a 297.659, 21 euro, corrispondenti al 4,39% del totale.

Nessun costo è stato ovviamente sostenuto per la corresponsione di compensi o rimborsi spesa al Presidente, ai Vicepresidenti e ai componenti dell'Assemblea del CNEL per la partecipazione ai lavori del Consiglio.

L'impegnato per il costo del personale nel 2022 è risultato pari a 3.885.597,52 al netto dell'IRAP (57,4% del totale) e si riferisce al Segretario Generale, a 5 dirigenti di seconda fascia e a 52 dipendenti, tutti inquadrati nel CCNL Funzioni Centrali.

Nel 2022, per l'attuazione del programma del CNEL, sono poi state impegnate risorse per 387.581,62 euro (pari complessivamente al 5,72%) di cui 53.993,93 per borse di studio e tirocini.

Per quanto concerne i costi relativi al funzionamento e quelli relativi alla sede di proprietà demaniale, si va dai 9.442,89 euro annui per l'approvvigionamento di carta e cancelleria agli 8.204,20 euro impegnate per la telefonia, inclusa quella mobile, per un costo mensile pari a 683 euro. I costi per le utenze (gas, luce e acqua) pur lievitati

a causa della nota crisi energetica si attestano complessivamente su un importo onnicomprensivo annuo pari a 209.590,35.

I maggiori oneri concernenti l'informatica, gestita tramite una convenzione con la Corte dei conti, risultano pari nel 2022 a 318.256,34 euro per la manutenzione ordinaria di hardware e software e comprendono anche quelli per il funzionamento dell'Archivio nazionale dei contratti di cui alla legge 936/1986.

Per dettagli visita [Amministrazione Trasparente](#)